

Proc. Unit. n. 1-1/2024 R.G. (Ristrutturazione dei debiti): PIZZO Patrizio e BARRANCA Francesca

Gestore della crisi: Dott. Giuseppe Aprile (O.C.C. - Commercialisti Palermo)

TRIBUNALE DI PALERMO QUARTA SEZIONE CIVILE - PROCEDURE CONCORDATARIE

IL GIUDICE

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 66 (Procedure familiari) e 67 e ss. CCII depositata in data 29 dicembre 2023 da PIZZO Patrizio [REDACTED] e BARRANCA Francesca [REDACTED], entrambi residenti in Villabate (PA), via N. Garzilli n. 10, rappresentati e difesi dall'Avv. Ettore Volpe (ettorevolpe@pec.it) ed elettivamente domiciliati presso il suo studio sito in Palermo, Via A. Pasculli n. 12;

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione in data odierna;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali dei debitori - da presumersi coincidente con la residenza - si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato con funzioni di gestore della crisi dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'"Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo" - dott. Giuseppe Aprile - contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII, nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatori sia lo stato di sovraindebitamento dei proponenti;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

dato atto che, in seno al ricorso introduttivo, è stata indicata l'attuale pendenza della procedura esecutiva immobiliare di cui al n. [REDACTED] con riferimento alla quale è stata chiesta la sospensione *ex art.* 70, comma 4, CCII;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei debitori nonché il divieto per questi



ultimi di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei consumatori nonché il divieto per i debitori di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista - sentiti i debitori - riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi ai proponenti e al professionista nominato con funzioni di gestore della crisi, dott. Giuseppe Aprile, a cura della Cancelleria.

Palermo, 3 gennaio 2024

IL GIUDICE
Floriana Lupo

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal Giudice Floriana Lupo, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.





STUDIO LEGALE

AVV. ETTORE VOLPE - AVV. VINCENZO MARTE - AVV. PIERLUIGI FAUZIA

VIA A. PASCULLI, 12 - 90138 PALERMO

TEL./FAX 091.651.64.44

**RICORSO PER L'OMOLOGA DI
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

ex artt. 66, 67 e s.s. CCII

Del Sig. Pizzo Patrizio [REDACTED] e
della Sig.ra Barranca Francesca [REDACTED]
[REDACTED] entrambi residenti in [REDACTED], rappresentati
e difesi dall'Avv. Ettore Volpe (VLPTTR84C23G273G), ed elettivamente
domiciliati presso lo studio sito in Palermo, Via A. Pasculli n.12, giusta
procura rilasciata su foglio separato e da considerarsi apposta in calce al
presente atto (Pec ettorevolpe@pec.it, fax: 091.651.64.44)

PREMESSO

- Che gli odierni istanti versano in condizione di sovraindebitamento incolpevole a fronte della quale, ricorrendone le condizioni, intende avvalersi degli strumenti di tutela all'uopo predisposti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modifiche)
- Che, per tale ragione, presentavano all'OCC costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Palermo, istanza di nomina del Gestore della crisi al fine di essere coadiuvata nella formulazione della proposta di composizione della crisi.
- Che veniva pertanto nominato gestore della crisi il Dott. Giuseppe Aprile.
- Instaurato un proficuo confronto e colte le osservazioni del Professionista nominato, si ritiene dunque di poter formulare la seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore nei termini del piano familiare di cui all'art. 66 CCII.



I. Sui requisiti di ammissibilità

In via preliminare si evidenzia la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura, quali previsti dall'art 67 e s.s. del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, ed in particolare, i proponenti:

- a) Come si avrà modo di esporre, versano in stato di sovraindebitamento inteso quale “*stato di crisi o di insolvenza del consumatore*”;
- b) sono qualificabili come “consumatori” ai sensi dell'art. 2 lett. e) Codice della Crisi.
- c) non sono soggetti o assoggettabili ad altre procedure concorsuali vigenti;
- d) non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- e) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.;
- g) la domanda è corredata dell'elenco e della documentazione di cui all'art. 67 CCII.

Sussistono infine i presupposti per la formulazione del piano nei termini delle c.d. procedure familiari ex art. 66 CCII, dacché i debitori sono coniugi conviventi ed il sovraindebitamento ha senz'altro origine comune.

II. Dati personali e cause del sovraindebitamento

Il nucleo familiare dei ricorrenti è composto dagli stessi e dai tre figli ancora minorenni. I due coniugi risultano in regime di separazione di beni ed il sig. Pizzo è l'unico percettore di redditi del nucleo familiare.

Il Sig. Pizzo, attualmente, è assunto con contratto a tempo indeterminato stipulato in data 01.01.2019 alle dipendenze della società [REDACTED]

Il sig. Pizzo ha sempre lavorato fin dalla giovane età, avendo stipulato il primo contratto a tempo indeterminato nel 1998 con la ditta Lorenzo Salerno, che si occupava della gestione di un distributore di carburanti sito in Villabate.

Nel 2010, i ricorrenti decidevano di acquistare casa attingendo ad un mutuo ipotecario. In questo periodo il ricorrente Pizzo risultava stabilmente assunto da oltre 12 anni con uno stipendio medio mensile pari ad euro 1.500,00, tale da consentirgli di valutare positivamente la possibilità di adempiere al



pagamento delle rate del mutuo ammontanti ad euro 418,20 mensili. Tuttavia, nel 2014 il sig. Pizzo era licenziato e da quel momento veniva meno l'equilibrio economico finanziario che aveva consentito a lui ed al nucleo familiare la conduzione di un'esistenza decorosa ed il contestuale adempimento delle obbligazioni a carico.

La volontà del ricorrente di adempiere alle obbligazioni fino a quel momento assunte è testimoniata inoltre dalla diligenza con cui, nonostante il licenziamento, il sig. Pizzo abbia continuato a pagare regolarmente il mutuo fino al 2017, attingendo alla liquidazione del TFR ammontante ad euro 10.000,00 ed allo svolgimento di lavori saltuari nell'attesa di una nuova occupazione.

Nel 2017 con la speranza di superare la grave crisi economica, si richiedeva ed otteneva dalla Banca una sospensione del pagamento delle rate del mutuo, ma nonostante ciò, nel 2018, trascorso il periodo di sospensione, si riusciva a pagare soltanto qualche rata prima di sospendere definitivamente i versamenti mensili, esponendosi così al provvedimento di decadenza dal beneficio del termine da parte della Banca che provvedeva ad instaurare una procedura esecutiva di pignoramento immobiliare oggi pendente presso il Tribunale di Palermo al n. ██████████

Ad oggi la situazione lavorativa del sig. Pizzo è nuovamente stabilizzata a far data dal 01.01.2019, allorquando la società palermitana ██████████ -presso cui aveva svolto lavori con contratto a tempo determinato trimestrali con la mansione di addetto al carico e scarico delle merci - ha modificato il rapporto di lavoro in contratto a tempo indeterminato. Tuttavia, va segnalata la cospicua differenza retributiva tra il nuovo reddito medio mensile pari ad euro 1.140,10 ed il precedente regime pari ad euro 1.500,00.

Le difficoltà economiche successive al licenziamento ed allo stallo lavorativo, sono state amplificate nel tempo anche dalle incrementali esigenze familiari legate prevalentemente alla crescita dei figli - spese scolastiche, visite specialistiche - a cui vanno aggiunti i costi legati alla crescita di un neonato. Le cause dell'indebitamento, pertanto, risiedono nella perdita di un adeguato reddito e nella modesta retribuzione percepita appena sufficiente a far fronte



alle esigenze personali e familiari. Si riporta, al fine di meglio rappresentare la coerenza del fattore di crisi, una tabella storica dei dati reddituali familiari.

Dati reddituali storici				
Anno	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
2018	██████████	2.671,00	2.671,00	222,58
2017	██████████ ██████████	5.189,00	5.189,00	432,42
2016	██████████ ██████████	2.700,00	2.700,00	225,00
2015	██████████	0,00	0,00	0,00
2014	██████████	16.345,00	16.345,00	1.362,08
2013	██████████	18.292,00	18.292,00	1.524,33
2012	██████████	17.608	17608,00	1.467,34
2011	██████████	17.457,00	17.457,00	1.454,75
2010	██████████	17447,00	17.447,00	1.453,91
2009	██████████	16164,00	16164,00	1.347,66

III. Dettaglio esposizioni debitorie (elenco creditori)

Il complessivo debito del Sig. Pizzo ammonta ad euro 107.153,83

1) Mutuo ipotecario immobiliare stipulato in data 23.03.2010 con la Deutsche Bank S.p.A. del valore originario di euro 75.000. La sig.ra Barranca risulta datrice di ipoteca. Il mutuo, della durata di 360 mesi prevedeva una rata mensile di circa 418,00. Nel 2010, a seguito del licenziamento, si otteneva una sospensione di 10 mesi. A seguito di decadenza del beneficio del termine e di successivo pignoramento immobiliare, ad oggi il debito residuo ammonta ad euro 69.660,80.

2) Debito nei confronti di IFIS Npl Investing S.p.A. derivante da contratto di credito personale al consumo stipulato in data 24.01.2014 con la Agos Ducato S.p.A. per un importo pari ad euro 10.997,53 e con una rata di euro 150,00 per una durata di 120 mesi, contratto per lavori urgenti di intervento



straordinario nella casa di abitazione. La creditrice ha precisato il debito residuo in euro 11.002,25;

3) Debito nei confronti di Saphira spv s.r.l., derivante da contratto di prestito finalizzato stipulato con Agos Ducato s.p.a. in data 28.07.2001 per euro 4.002,54. In data 23.07.2023 la creditrice notificava [REDACTED] per euro 14.302,35 oltre ulteriori interessi, ed oltre spese ed accessori per complessivi euro 824,32.

4) Debiti nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione per importi iscritti a ruolo e precisati pari ad euro 7.393,02. Va tuttavia osservato che la posizione debitoria aggiornata al mese di dicembre 2023 è di euro 7.301,51, come da estratto posizione debitoria ottenuto mediante accesso Spid del contribuente, così distinte per ente impositore:

- Comune di Villabate ufficio tributi per euro 38,83
- Prefettura di Palermo per euro 5.628,66
- Amministrazione Finanziaria per euro 144,63
- Comune di Belmonte ufficio tributi per euro 1.048,07
- Agenzia delle Entrate Riscossione oneri/Aggio euro 441,32

5) Il Comune di Villabate ha precisato importi a carico del Sig. Pizzo, per tributi locali correnti dall'anno 2015 al 2021 per complessivi euro 4.063,00.

Tabella posizione debitoria Pizzo

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	26/10/2010		1 - Deutsche Banj S.p.A.	75.000,00	418,20	69.660,80	Privilegiato_immobiliare
Fin. Credito al consumo	24/01/2014	[REDACTED]	2 - Ifis Npl Investing.	10.997,53	150,00	11.002,25	Chirografario
Prestito Finalizzato	28/07/2007		5- Saphira spv			15.126,67	
Tributi			4 - Comune di Villabate Ufficio Tributi/Pizzo			4.063,00	Privilegiato_mobiliare
Tributi			8 - AdE Riscossione/Com.Villabate Tributi/Pizzo			38,43	Privilegiato_mobiliare
Tributi			9 - AdE Riscossione/Amm.Finanziaria/Pizzo			144,63	Privilegiato_mobiliare
Contravvenzioni CDS			10 - AdE Riscossione/Prefettura/Pizzo			5.628,66	Chirografario
Tributi			11 - AdE Riscossione/Com. Belmonte Tributi/Pizzo			1.048,07	Privilegiato_mobiliare



Aggio			12- AdE Riscossione			441,32	Chirografario
-------	--	--	---------------------	--	--	--------	---------------

Il complessivo debito della Sig.ra Barranca comprendendo le posizioni cointestate col sig. Pizzo ammonta ad euro 72.293,05

1) La sig.ra Barranca è datrice di ipoteca in ragione del rapporto di mutuo di cui *supra*;

2) Debiti nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione a valere sulla sig.ra Barranca per complessivi euro 2.186,24 aggiornati al mese di dicembre 2023 così distinti per ente impositore:

- Comune di Palermo Polizia urbana per euro 835,02
- Regione Siciliana Assessorato Economia e Finanze per euro 1.218,26
- Agenzia delle Entrate Riscossione per aggio e oneri di riscossione per euro 132,96

3) La Regione Sicilia – Assessorato Economia e Finanze ha precisato importi a carico della Sig.ra Barranca, per tasse automobilistiche pari a complessivi euro 1.663,72. In considerazione dei carichi già iscritti al ruolo il debito è pari ad euro 445,26.

Tabella posizione debitoria Barranca

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	26/10/2010		1 - Deutsche Banj S.p.A.	75.000,00	418,20	69.660,80	Privilegiato_immobiliare
Aggio/Diritti di riscossione			6 - AdE Riscossione/Barranca			132,96	Chirografario
Contravvenzioni CDS			12 - AdE Riscossione/Com.Pal.Polizia			835,02	Chirografario
Tributi			12- AdE Riscossione Regione Siciliana Assessorato economia e Finanza			1.218,26	Privilegiato_mobiliare
Tributi			13- Assessorato Economia e Finanze/Barranca			445,26	Privilegiato_mobiliare



La situazione debitoria del nucleo familiare può essere così riassunta

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	26/10/2010		1 - Deutsche Banj S.p.A.	75.000,00	418,20	69.660,80	Privilegiato_immobiliare
Fin. Credito al consumo	24/01/2014	██████	2 - Ifis Npl Investing.	10.997,53	150,00	11.002,25	Chirografario
Prestito Finalizzato	28/07/2007		5- Saphira spv			15.126,67	Chirografario
Tributi			4 - Comune di Villabate Ufficio Tributi/Pizzo			4.063,00	Privilegiato_mobiliare
Tributi			8 - AdE Riscossione/Com.Villabate Tributi/Pizzo			38,43	Privilegiato_mobiliare
Tributi			9 - AdE Riscossione/Amm.Finanziaria/Pizzo			144,63	Privilegiato_mobiliare
Contravvenzioni CDS			10 - AdE Riscossione/Prefettura/Pizzo			5.628,66	Chirografario
Tributi			11 - AdE Riscossione/Com. Belmonte Tributi/Pizzo			1.048,07	Privilegiato_mobiliare
Aggio			12- AdE Riscossione			441,32	Chirografario
Aggio/Diritti di riscossione			6 - AdE Riscossione/Barranca			132,96	Chirografario
Contravvenzioni CDS			12 - AdE Riscossione/Com.Pal.Polizia			835,02	Chirografario
Tributi			12- AdE Riscossione Regione siciliana ass. Economia e Finanza			1.218,26	Privilegiato_mobiliare
Tributi			13- Assessorato Economia e Finanze/Barranca			445,26	Privilegiato_mobiliare

Il debito residuo totale accertato a carico del nucleo familiare è dunque pari ad euro 109.785,33, con rate mensili pari ad euro 568,20.

Si precisa che, la totalità delle esposizioni debitorie, maturate successivamente al mutuo ipotecario, derivavano dallo stato di necessità in cui i ricorrenti indubitabilmente versavano. Dopo aver perso la propria capacità economica e reddituale in seguito al licenziamento ed all'instabilità lavorativa protrattasi per circa tre anni, la scelta fu quella di finanziare il debito con altro debito mediante il ricorso ad estinzioni anticipate e rinnovi di finanziamento che le stesse finanziarie hanno consentito.



Il totale del debito residuo viene così riassunto

	109.785,33		568,20
TOTALE DEBITORIA PRIMA DEL PIANO	Debito Residuo	% Totale	Rata Media Mensile
Mutuo Ipotecario immobiliare	69.660,80	63,45%	418,20
Fin. Credito al consumo	26.198,92	23,86%	150,00
Tributi	6.957,65	6,33%	0,00
Debiti chirografari	7.037,96	6,36%	0,00

IV. Dati reddituali

Attualmente il Sig. Pizzo è l'unico percettore di reddito nel nucleo familiare. Il reddito annuo complessivo del nucleo familiare ammonta, come certificato dalla dichiarazione dei redditi modello 730/2023 anno d'imposta 2022, ad euro 11.017,00 comprensivi della tredicesima mensilità, pari a circa euro 918,00 mensili cui deve aggiungersi l'assegno unico per i figli pari ad euro 598,00.

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	918,08
Assegno Unico per i figli	598,00
A) Totale Reddito Mensile	1.516,08

Dati reddituali storici				
Anno Imposta	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
2022	██████	11.017,00	11.017,00	919,08
2021	██████	10.641,00	10.641,00	886,75
2020	██████	9.327,00	9.327,00	777,25
2019	██████	10.904,00	10.904,00	908,66



2018		2.671,00	2.671,00	222,58
2017		5.189,00	5.189,00	432,42
2016		2.700,00	2.700,00	225,00
2015		0,00	0,00	0,00
2014		16.345,00	16.345,00	1.362,08
2013		18.292,00	18.292,00	1.524,33
2012		17.608	17608,00	1.467,34
2011		17.457,00	17.457,00	1.454,75
2010		17447,00	17.447,00	1.453,91
2009		16164,00	16164,00	1.347,66

V. Condizione di sovraindebitamento

Le spese di sussistenza del nucleo familiare ammontano a complessivi euro 1.215,00 come da seguente tabella.

Spese debitore	Media mensile
Spese alimentari	700,00
Abbigliamento e accessori	100,00
Utenze (acqua, gas, luce ecc)	150,00
Telefonia Cellulari	30,00
Spese gestione Auto	150,00
Spese scolastiche	50,00
Spese sanitarie	35,00
B) Totale Spese Mensili	1.215,00

Va osservato come le spese a carico del debitore siano riconducibili a quelle strettamente necessarie al soddisfacimento primario dei bisogni della famiglia e risultano minori di quelle medie rappresentate dalle rilevazioni Istat che



stimano le spese minime per una famiglia composta da una coppia con tre o più figli in euro 3.030,43 nella casistica “Tipologia Familiare Istat” e pari ad euro 1.814,16 alla voce “Aree Geografiche Istat Isole”.

Va quindi evidenziato che, nella valutazione delle ragioni dell’incapacità dell’odierno istante di adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo importante assumono le necessità familiari qui intese come spese necessarie per soddisfare i bisogni primari ed essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un’esistenza dignitosa.

Emerge peraltro con ogni evidenza l’impossibilità, con il reddito attualmente a disposizione di provvedere al pagamento del debito gravante e di far contestualmente fronte alle spese minime necessarie per il dignitoso sostentamento del proprio nucleo familiare.

VI. Dati patrimoniali

Immobili

Il patrimonio immobiliare dei debitori consta principalmente del bene immobile di proprietà della sig.ra Barranca, che costituisce l’abitazione del nucleo familiare, sito in [REDACTED], piano primo, composto da due vani oltre ingresso, servizio igienico e ripostiglio; superficie commerciale mq 63 c.a; identificato al [REDACTED].

Detto immobile è oggi oggetto della procedura esecutiva immobiliare pendente dinanzi al Tribunale di Palermo al n. [REDACTED], con terzo esperimento di vendita fissato per [REDACTED] ed offerta minima stabilita in euro [REDACTED].

Il Sig. Pizzo è invece proprietario di porzioni di terreno destinate ad uso agricolo per un valore complessivo di euro 1.341,96 divisi fra le località di [REDACTED], secondo percentuali di possesso che variano da 1/3 a 1/6 a 1/9 come da seguente tabella



TABELLA PATRIMONIO IMMOBILIARE NUCLEO FAMILIARE

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)	Consistenza (Vani, metri quadri, metri cubi)	Rendita catastale	Qualità (terreni)	ha (terreni)	are (terreni)	ca (terreni)
Immobile_a_destinazione_abitativa	Abitazione di tipo signorile cat. A/2	Proprietà	100,00%	████████	Palermo	████████	████████	████████	████████	████████	████████	████████				
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	33,33%	266,64	PALERMO	BELMONTE MEZZAGNO	C/DA MANTONACO	████████	████████			6,93	FRASSINETO		29	80
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	33,33%	198,33	PALERMO	BELMONTE MEZZAGNO	C/DA MANTONACO	████████	████████			5,34	PASCOLO ARBORATO		54	40
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	33,33%	244,53	PALERMO	MELMONTE MEZZAGNO	C/DA MANTONACO	████████	████████			6,58	ULIVETO		16	98
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	33,33%	372,90	PALERMO	SANTA CRISTINA GELA	C/DA PIANETTO	████████	████████			10,04	SEMINSTIVO		21	60
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	33,33%	17,49	PALERMO	SANTA CRISTINA GELA	C/DA PIANETTO	████████	████████			0,47	SEMINATIVO		1	2
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	33,33%	112,20	PALERMO	BELMONTE MEZZAGNO	C/DA PLACA	████████	████████			4,35	ULIVETO		7	2
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	33,33%	112,20	PALERMO	BELMONTE MEZZAGNO	C/DA PLACA	████████	████████			3,02	ULIVETO		4	88
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	11,11%	14,33	PALERMO	BELMONTE MEZZAGNO	C/DA MANTONACO	████████	████████				STRADA		2	94
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	11,11%	2,78	PALERMO	BELMONTE MEZZAGNO	C/DA MONTANACO	████████	████████			0,04	STRADA		0	10
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	16,66%	0,56	PALERMO	BELMONTE MEZZAGNO	C/DA MANTONACO	████████	████████			0,04			0	10

Il sig. Pizzo non possiede nessun bene mobile registrato

La sig.ra Barranca risulta intestataria di due autoveicoli ed in particolare trattasi di :

- autovettura modello Fiat Punto immatricolata il 28.11.2007 targata ██████████ il cui valore medio di mercato rilevato dai siti on line specializzati è pari ad euro 1.709,08.
- Autovettura modello Fiat Panda immatricolata nel 2013 targata ██████████ il cui valore medio di mercato rilevato dai siti on line è pari ad euro 4.100,00.

I proponenti sono titolari dei seguenti rapporti di conto corrente/depositi:

Il sig. Pizzo è titolare di carta Poste Pay Evolution n. ****7330 il cui saldo al 28.12.2023 è di euro 722,19.



La sig.ra Barranca è titolare di libretto ordinario n. [REDACTED] il cui saldo al 28.12.2023 è di euro 59,30.

Valore stimato patrimonio dei debitori

Valore stimato del patrimonio immobiliare	23.490,40
Valore stimato del patrimonio mobiliare sig.ra Barranca	5.809,08
Valore complessivo del patrimonio	29.300,02

VII. Distinzione masse attive e passive

Tabella masse attive e passive Pizzo

TOTALE MASSE PASSIVE	IMPORTO	TOTALE MASS ATTIVE	IMPORTO
1 - Deutsche Banj S.p.A.	69.660,80	Beni immobili (terreni)	1.341,96
2 - Ifis Npl Investing.	11.002,25	Reddito disponibile per procedura	
5- Saphira spv srl	15.126,67		
4 - Comune di Villabate Ufficio Tributi/Pizzo	4.063,00		
8 - AdE Riscossione/Com.Villabate Tributi/Pizzo	38,43		
9 - AdE Riscossione/Amm.Finanziaria/Pizzo	144,63		
10 - AdE Riscossione/Prefettura/Pizzo	5.628,66		
11 - AdE Riscossione/Com. Belmonte Tributi/Pizzo	1.048,07		
12- AdE Riscossione aggio	441,32		
TOTALE	107.153,83	TOTALE	1.341,96

Tabella masse attive e passive Barranca

TOTALE MASSE PASSIVE	IMPORTO	totale mass attive r	IMPORTO
Deutsche Bank S.p.A.	69.660,80	bene immobile registrato	22.148,44
Ade Riscossione	2.186,24	Bene mobile registrato	5.809,08
Regiobe Siciliana Ass. Economia e Finanze	445,26		
TOTALE PASSIVO	72.293,05	Totale attivo	27.957,52



VIII. Indicazione dei contenziosi pendenti e degli atti impugnati dai creditori

I sigg. Pizzo e Barranca non sono parti di contenziosi pendenti in materia fiscale o tributaria, né risultano loro atti di disposizione impugnati dai creditori.

IX. Elenco atti di disposizione nel quinquennio ed atti di straordinaria amministrazione

I debitori non hanno compiuto nel quinquennio antecedente il deposito della presente proposta atti di disposizione del patrimonio o comunque atti di straordinaria amministrazione.

X. Ammissibilità del piano e meritevolezza dei proponenti

Alla luce delle esposte circostanze si può ritenere che i debitori siano senz'altro meritevoli della tutela invocata, dacché non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 68 Codice della Crisi).

La cause che hanno determinato l'attuale condizione di sovraindebitamento sono infatti da rinvenire in fattori esogeni del tutto prescindenti da profili di responsabilità, ed in particolare:

1) La perdita della capacità reddituale conseguente al licenziamento del sig. Pizzo avvenuta nel 2014. Si evidenzia, primariamente, come gli accessi al credito del proponente siano tutti antecedenti l'insorgere di tale fattore, senz'altro paradigmatico, di crisi, considerando che l'ultimo prestito contratto con AGOS è stato invero destinato nella sua massima parte a coprire precedente esposizione con la stessa finanziaria e per il residuo (euro 5.000,00) al tentativo, protrattosi per circa tre successivi anni, di far fronte contestualmente ai ratei a carico ed al sostentamento del nucleo familiare;



2) Nel contestuale aggravio di spesa dato dalle crescenti esigenze familiari legate alla crescita ed al sostentamento dei figli - spese scolastiche, visite specialistiche.

3) Rileva senz'altro in questo caso anche la corresponsabilità degli istituti erogatori, ed in particolare di Agos per il credito oggi in titolarità di IFIS. Se, infatti, la scelta di accedere al credito da parte dei ricorrenti non può essere tacciata di alcuna colpa laddove giustificata da uno stato di evidente necessità e dalla cartolare finalità di far fronte agli impegni a carico ed al sostentamento del nucleo familiare, d'altro canto la scelta della finanziaria di concedere il prestito ha senz'altro costituito una violazione dei doveri di diligenza imposti dall'art. 124 bis TUB.

Orbene, non volendo tediare il Giudicante con disquisizioni che nel caso di specie si ritengono quasi superflue, è dato evidenziare come la crisi reddituale conseguente alla perdita del posto di lavoro (ancor più ove accompagnata da una crescita di spesa legata alle esigenze di sostentamento del nucleo familiare), rappresenti un'ipotesi paradigmatica delle posizioni che la normativa invocata tende a tutelare.

È d'uopo considerare che le recenti novelle legislative, sia per quanto inserito nel nuovo codice della crisi d'impresa, sia per le modifiche già apportate alla L. 3/2012 hanno eliso ogni riferimento alla "meritevolezza" dei proponenti, restringendo il prisma delle condotte negligenti o contrarie a buona fede idonee ad escludere l'accesso del debitore sovraindebitato alla procedura di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *"a quelle sole che palesano, se non la dolosa preordinazione della situazione di incapacità patrimoniale, quantomeno una prudenza o cautela notevolmente inferiori alla media"* (Cfr. Tribunale di Avellino 04 Marzo 2021). Peraltro, anche in vigenza della precedente formulazione normativa, la giurisprudenza aveva dato inizio ad un percorso interpretativo di favore verso il consumatore, attribuendo rilevanza alla condizione di sovraindebitamento determinata non soltanto da fattori esterni non imputabili al debitore, quali la perdita del posto di lavoro o la malattia di un familiare (cfr. Trib. Napoli 11.01.2018; Trib. Cagliari 11.05.2016; Trib. Pistoia 28.02.2014) che, come nel caso di specie, non potrebbero incidere sulla valutazione meritevolezza, ma anche ad ipotesi in



cui profili di responsabilità in capo al debitore erano in qualche modo ravvisabili, ma non tali da configurare in capo agli stessi ipotesi di colpa grave, ad esempio per aver egli investito tutto il compendio ereditario in azioni ad alto rischio (Trib. Pistoia 11.07.2014), oppure per essere affetto da ludopatia (Trib. Torino 29.12.2018; Trib. Torino 08.06.2016; Trib. Catania 17.02.2015), o per essersi affidato all'intervento finanziario costante dei propri genitori poi venuto meno (Trib. Benevento 19.11.2016). Tale impostazione giurisprudenziale risponde peraltro pienamente al percorso di evoluzione legislativa che, nell'ottica di ampliare le maglie del requisito di meritevolezza, impone una lettura della normativa di riferimento *“finalizzata a dare attuazione alla ratio sottesa alla legge sul sovraindebitamento, individuata nel fine di evitare l'esposizione a fenomeni di usura ed estorsione e di garantire il recupero di una serenità economica e di una vita dignitosa, facendo fronte ai debiti secondo le proprie possibilità, senza doversi muovere a tempo indefinito in ambito "sommerso". Tale interpretazione è avvalorata dal nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che, all'art 69, comma 1, esclude il consumatore dall'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti se ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode e, pertanto, come evidenziato in dottrina, secondo un climax ascendente che vede quale punto di partenza la colpa grave, con la conseguenza che non è sufficiente ad escludere l'accesso al piano di ristrutturazione l'aver cagionato la situazione di sovraindebitamento con colpa lieve”*. (Cfr. Tribunale S.Maria Capua V. sez. III, 02/12/2020).

Questo stesso Tribunale ha peraltro coerentemente rilevato che *“devono essere disattese le contestazioni sollevate sul punto dal creditore (...), contestazioni, peraltro, basate sulla precedente rigorosa versione di “meritevolezza” dettata dall’art. 12-bis comma 3, ormai superata dal citato art. 7 comma 2 lett. d-ter; osservato, in ogni caso, che detto creditore risulta, a monte, privo della legittimazione a presentare opposizione in sede di omologa, ai sensi dell’art. 12-bis comma 3-bis, avuto riguardo alla circostanza che lo stesso (...) ha contribuito a determinare l’aggravamento della situazione di indebitamento violando i principi di cui all’art. 124-bis T.U.B”*. (Cfr. Tribunale di Palermo Decr. Omologa del 24.06.2021).



XI. Esposizione della proposta

La presente proposta è formulata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori una quota di rientro almeno equivalente a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- b) garantire stabilità e certezza al pagamento dei debiti risultanti dal piano, consentendo al contempo agli istanti ed al loro nucleo familiare la conduzione di una vita dignitosa;
- c) trovare pertanto il maggiore equilibrio possibile tra risorse disponibili e debito sostenibile.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la probabilità per il debitore di mantenere una capacità reddituale pari a quella attuale, si propone, per tutti i debiti in essere, il piano espresso nella seguente tabella:

Totale Debito Prima del Piano	109.785,33	
Stralcio debiti in ipotesi Concordato Minore	80.806,49	73,60%
TOTALE DEBITO POST CONCORDATO MINORE	28.978,84	

La Proposta prevede dunque:

- 1.** il pagamento integrale del compenso dell'OCC, pari ad euro 3.460,00 al netto dell'acconto già versato da corrispondere in n. 12 rate di cui le prime 11 per un importo di euro 296,98 e la rata n. 12 da euro 193,22.
- 2.** pagamento di euro 22.700,00 in favore di Deutsche Bank in 96 rate dalla rata n. 15, la prima da euro 64,56 cui seguiranno n. 94 rate da euro 240,37 ed un'ultima in corrispondenza della rata n. 110 da euro 40,66.
- 3.** Pagamento in favore di Saphira spv per complessivi euro 1.815,20 da corrispondere mediante il pagamento di 95 rate, di cui le prime 94 da euro 19,22 ed un'ultima da euro 8,52.
- 4.** pagamento di euro 1.320,27 in favore di Ifis Npl Investing in 95 rate, dalla rata n. 16, di cui 94 rate da euro 13,98 ed un'ultima in corrispondenza della rata 110 da euro 6,15.



5. pagamento di euro 407,86 in favore del Comune di Villabate Ufficio Tributi in n. 3 rate di cui una prima rata da euro 103,76 in corrispondenza della rata n.12 cui seguiranno ulteriori due rate la n.13 da euro 298,96 e la n 14 da euro 86,82.

6. pagamento di euro 876,13 in favore di Agenzia delle Entrate Riscossione per i carichi in capo al sig. Pizzo in 95 rate dalla rata n. 16 compresa, di cui 94 rate da euro 9,28 ed un'ultima in corrispondenza della rata 110 da euro 3,81.

7. pagamento di euro 1.334,42 in favore di Agenzia delle Entrate Riscossione per i carichi in capo alla sig.ra Barranca di cui si prevede il pagamento integrale del credito in privilegio, in 95 rate dalla rata n. 16 compresa di cui 94 rate da euro 14,13 ed un'ultima in corrispondenza della rata 110 da euro 6,20.

8. Pagamento integrale di euro 445,26 in favore della Regione Sicilia mediante il pagamento di n. 3 rate. La prima in corrispondenza della rata n.14 da euro 210,86 e la seconda alla rata n. 15 da euro 234,40.

Debito	Creditori	Debito residuo	Ipotesi Piano	
			% soddisfazione	Valore del Debito
Mutuo Ipotecario immobiliare del 26/10/2010 (Privilegiato_immobiliare)	1 - Deutsche Banj S.p.A.	69.660,80	32,59%	22.700,00
Fin. Credito al consumo del 24/01/2014 (Chirografario)	2 - Agos Ducato S.p.A.	11.002,25	16,50%	1.815,20
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	4 - Comune di Villabate Ufficio Tributi	4.063,00	12,00%	487,56
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	8 - AdE Riscossione/Com.Villabate Tributi	38,43	12,00%	4,61
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	9 - AdE Riscossione/Amm.Finanz.	144,63	12,00%	17,36
Mutuo chirografario (Chirografario)	10 - AdE Riscossione/Prefettura	5.628,66	12,00%	675,44
Aggio (Chirografario)	12- adE Riscossione Pizzo	441,31	12,00%	52,96
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	11 - AdE Riscossione/Com. Belmonte Tributi	1.048,07	15,000%	125,77
Mutuo chirografario (Chirografario)	6 - AdE Riscossione/Barranca	132,96,	12,00%	15,96
Mutuo chirografario (Chirografario)	12 - AdE Riscossione/Com.Pal.Polizia	835,02	12,00%	100,20



Tributi (Privilegiato_mobiliare)	AdE Riscossione Regione Sicilia Ass, Economia/Barranca	1.218,26	100,00%	1.218,26
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	13 - Assessorato Economia e Finanze/Barranca	445,26	100,000%	445,26

Tabella pagamenti

N rata	Rata	Deutsche Bank	Saphira spv	IFIS	Comune Villabate	AdE Risc Pizzo	AdE Risc.Barranca	Regione Sicilia
1	296,98	-	-	-	-	-	-	-
2	296,98	-	-	-	-	-	-	-
3	296,98	-	-	-	-	-	-	-
4	296,98	-	-	-	-	-	-	-
5	296,98	-	-	-	-	-	-	-
6	296,98	-	-	-	-	-	-	-
7	296,98	-	-	-	-	-	-	-
8	296,98	-	-	-	-	-	-	-
9	296,98	-	-	-	-	-	-	-
10	296,98	-	-	-	-	-	-	-
11	296,98	-	-	-	-	-	-	-
12	193,22	-	-	-	103,76	-	-	-
13	296,98	-	-	-	296,98	-	-	-
14	296,98	-	-	-	86,82	-	-	210,86
15	296,98	64,56	-	-	-	-	-	234,4
16	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
17	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
18	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
19	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
20	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
21	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
22	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
23	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
24	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
25	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
26	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
27	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
28	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
29	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
30	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
31	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
32	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-



33	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
34	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
35	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
36	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
37	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
38	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
39	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
40	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
41	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
42	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
43	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
44	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
45	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
46	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
47	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
48	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
49	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
50	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
51	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
52	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
53	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
54	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
55	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
56	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
57	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
58	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
59	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
60	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
61	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
62	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
63	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
64	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
65	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
66	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
67	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
68	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
69	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
70	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
71	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
72	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
73	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-



74	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
75	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
76	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
77	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
78	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
79	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
80	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
81	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
82	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
83	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
84	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
85	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
86	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
87	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
88	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
89	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
90	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
91	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
92	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
93	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
94	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
95	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
96	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
97	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
98	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
99	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
100	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
101	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
102	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
103	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
104	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
105	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
106	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
107	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
108	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
109	296,98	240,37	19,22	13,98	-	9,28	14,13	-
110	296,98	40,66	8,52	6,15	-	3,81	6,2	-
TOTALE		22.700,00	1.815,2	1.320,27	487,56	876,13	1.334,42	445,26



La rata in favore di Agenzia delle Entrate Riscossione sarà pari a complessivi euro 23,51 per le prime 94 rate cui seguirà un ultimo pagamento di euro 10,01.

In caso di omologa del presente piano (o accordo), i pagamenti potranno essere effettuati direttamente dal proponente con versamento diretto a ciascuno dei creditori, a mezzo bonifico destinato ad ogni creditore e per i crediti in prededuzione. Ci si rimette comunque in tal senso alle determinazioni ritenute più opportune dal Tribunale adito

XII. Idoneità e fattibilità della proposta

La presente proposta risulta idonea a garantire con ragionevole contezza il pagamento dei ratei previsti e la contestuale conduzione di una vita dignitosa per il debitore ed il nucleo familiare.

L'individuazione della quota disponibile in base al monte spese individuato nella presente proposta, oltreché la stabilità lavorativa oggi acquisita, e la documentata disponibilità dell'abitazione familiare, consentono infatti di ritenere che debitori potranno dar fruttuosamente corso all'esecuzione del piano uscendo così dall'attuale condizione di sovraindebitamento.

Sintesi del piano e fattibilità

A - Reddito mensile attuale	1.516,00
B- Spese mensili	1.215,00

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	568,20	296,98
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	37,48%	19,59%
Reddito mensile per spese (A-C)	947,80	1.219,02



XIII. Confronto sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

I debitori hanno inteso ovviamente formulare una proposta che tenga conto della comparazione rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni.

In riferimento al disposto di cui all'art. 67 co. 4 si evidenzia che alla creditrice ipotecaria è offerta in pagamento la somma pari ad euro 25.530,68, con ogni probabilità superiore rispetto al valore liquidatorio del bene su cui insiste la garanzia per cui alla vendita dell'██████████ è prevista un'offerta minima di euro 16.611,33, segnalandosi che la precedente vendita, laddove l'attuale prezzo base di euro 22.148,44, costituiva la base d'asta, è andata del tutto deserta.

Parimenti, per i creditori in privilegio generale è previsto un complessivo pagamento di euro 2.114,42, senz'altro superiore a quanto dagli stessi ricavabile in ipotesi liquidatoria.

In caso di apertura della procedura di liquidazione controllata, infatti, le uniche poste attive sarebbero da rinvenire nel ricavato della vendita del bene immobile, senz'altro integralmente da destinarsi alla creditrice ipotecaria, nel ricavato della vendita dei beni mobili registrati intestati alla sig.ra Barranca e nel ricavato della vendita dei terreni di cui è proprietario in quota parte il sig. Pizzo.

Per ciò che concerne i terreni, il valore di mercato delle quote in proprietà del ricorrente, ricavato dai Valori Agricoli Medi della provincia di Palermo Ufficio del territorio è complessivamente pari ad euro 1.341,96. Trattasi invero di valore del tutto nominale giacché in ipotesi liquidatoria il loro valore risulterebbe con ogni probabilità nullo, considerandosi il regime di proprietà indivisa. Ciò nondimeno, volendo decurtare dal suddetto valore di mercato un solo 35% connesso alle spese di trascrizione, ai ribassi connessi alle vendite con modalità competitiva ed ai costi stessi connessi alle vendite, quali gli avvisi ai comproprietari ed agli eventuali confinanti e la pubblicità, si ricava un quanto mai ottimistico valore liquidatorio di euro 872,27.

Il valore liquidatorio dei due veicoli di proprietà della sig.ra Barranca, partendo dal loro valore di mercato (rispettivamente euro 1.709,08 ed euro 4.100,00, per complessivi euro 5.809,08), e considerando un prevedibile



ribasso legato alla vendita con modalità competitive, oltre i costi di trascrizione e pubblicità, può individuarsi in euro 4.066,35.

Verrebbe invece meno ogni apporto di natura reddituale, considerato che dovendo lasciare la casa di abitazione per reperirne altra in locazione, i consequenziali costi assorbirebbero integralmente il margine disponibile al netto delle spese di sostentamento, da stabilirsi ai sensi dell'art. 268 CCII.

Pertanto, l'ipotesi liquidatoria, oltre quanto ricavabile dalla vendita dell'immobile di abitazione e da destinarsi integralmente alla creditrice ipotecaria consterebbe di:

- euro 872,27 per il sig. Pizzo;
- euro 4.066,35 per la sig.ra Barranca.

Da tali somme dovrebbero detrarsi i compensi dell'OCC stabiliti in euro 3.460,00, che di fatto verranno ripartiti, in considerazione del valore liquidatorio del sig. Pizzo, insufficiente a coprire il proprio 50%, per l'82,34% sulla sig.ra Barranca, per un importo pari ad euro 2.848,90, e per il 17,66% in capo al sig. Pizzo per un importo pari ad euro 611,10.

Per ciò che concerne il sig. Pizzo quindi non residuerebbero alcune utilità da destinarsi alla soddisfazione dei suoi creditori privilegiati.

Per la sig.ra Barranca, residuerebbe invece la somma di euro 2.336,35, integralmente destinata ai creditori privilegiati per cui in proposta è prevista la soddisfazione integrale.

La proposta appare dunque indubbiamente conveniente anche per i creditori chirografari e per gli altri privilegiati, che in ipotesi liquidatoria non conseguirebbero alcuna utilità. In particolare la opzione liquidatoria produrrebbe un valore di circa euro 18.947,68 rispetto alla proposta che prevede un pagamento complessivo di euro 28.978,84.

XIV. Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui al CCII.

Sulla coerenza del piano proposto rispetto ai principi sottesi ed alle previsioni di cui alla normativa vigente, si conclude rilevando che:

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 67 e s.s. del Codice della Crisi;
- la debitrice si trova in stato di sovraindebitamento;



- sono consumatori, giacché persone fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- La proposta rispetta le disposizioni dei cui all'art. 67 comma 2 (elenco: di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; della consistenza e della composizione del patrimonio; degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori e del nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia).
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità dei debitori ad adempiere le obbligazioni pendenti;
- È stata analizzata la solvibilità dei debitori negli ultimi cinque anni;
- Sono stati indicati gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- Lo stato di sovraindebitamento non è dipeso da colpa grave, malafede o frode, giacché da imputare ai fattori estrinseci descritti in narrativa.

XV. Istanza di adozione delle misure cautelari e protettive

In ragione del contenuto della presente proposta ed al fine di consentirne la compiuta esecuzione si formula istanza di adozione delle misure cautelari e protettiva e di disporre pertanto la sospensione della procedura esecutiva immobiliare portante [REDACTED], dacché la celebrazione della prossima vendita, fissata per [REDACTED], laddove si dovesse pervenire ad aggiudicazione, pregiudicherebbe irrimediabilmente l'esecuzione del piano, cagionando peraltro contestualmente la perdita del bene primario dato dalla casa di abitazione, senza che ciò comporti alcun giovamento ai creditori tutti che, come detto, troverebbero senz'altro maggior soddisfazione in ragione della proposta qui formulata.



Si chiede consequenzialmente di disporre il divieto di iniziare o proseguire azioni individuali sul patrimonio e sul reddito della debitrice

Per tutto quanto sopra esposto, i ricorrenti, *ut supra* rappresentati e difesi, chiedono che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE

- Verificata l'ammissibilità del piano e della proposta, adottare i provvedimenti di cui all'art. 70 co. 1 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza;
- Col medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 70 co. 4 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza, disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, ed in particolare procedura esecutiva immobiliare portante ██████████ presso il Tribunale di Palermo e dunque disporre il divieto di avviare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore;
- Ovvero, all'occorrenza, concedere un termine per eventuali integrazioni e modifiche alla proposta o per produrre nuovi documenti che si riterranno eventualmente necessari;
- Nel merito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza, adottando i provvedimenti di cui agli artt. 70 e s.s. del Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza.

Salvis iuribus

Si producono documenti come da separato indice

Con riserva di produrre ulteriori documenti od integrare allegazioni eventualmente ritenute necessarie dal Tribunale adito.

Dichiarazione di valore ai sensi dell'art. 14 DPR 115/2002

Il sottoscritto Avv. Ettore Volpe, procuratore dei ricorrenti, dichiara che trattasi di procedimento di valore indeterminabile il cui contributo unificato è versato nella misura fissa di euro 98,00. Dichiara, altresì di voler ricevere gli **avvisi** e le **comunicazioni** di cui agli artt. 133 e ss. mezzo_pec_all_indirizzo_fabrizio.ardizzone@pecavvpa.it

Palermo, 21 dicembre 2023

Avv. Ettore Volpe

